



## TOKYO 2021: LA PAROLA AGLI ATLETI



**Lo slittamento delle Olimpiadi di Tokyo 2020 di 12 mesi ormai è ufficiale.**

**Ma quali sono le reazioni a caldo degli atleti, dei veri protagonisti dei Giochi Olimpici?**

Senza ombra di dubbio la rassegnazione e la tristezza sono enormi, come sottolinea uno dei più importanti rappresentanti azzurri dell'atletica leggera, Gianmarco Tamberi.

*"Ho sacrificato interamente la mia vita privata in questi ultimi quattro anni. Ho messo da parte qualsiasi pensiero di fare una famiglia, di vivere le mie amicizie come un ragazzo normale, di ricambiare il tempo che mi viene regalato da tutte le persone che mi vogliono bene. Ho messo da parte tutto quanto, mettendo davanti un solo pensiero.*



Il rammarico è evidente e comprensibile. Ma Gianmarco sa bene che per non rendere vani tutti gli anni di fatica e di sacrifici, è necessario ora più che mai che ci sia una reazione, ancor più per gli atleti olimpici che sono d'esempio per tutti gli altri atleti, agonisti e non. Gli azzurri che hanno lanciato questo messaggio di speranza e perseveranza sono innumerevoli e provengono da tutti i tipi di sport.

Vincenzo Nibali:

*"Il CIO ha fatto la scelta giusta. Il mondo deve combattere l'emergenza, lo sport può aspettare. Tokyo 2020 era forse il più importante obiettivo della mia stagione, ma lo slittamento non cambierà le mie aspirazioni. Lavorerò duro per arrivare prontissimo al nuovo appuntamento".*



Ayomide Folorunso:

*"Non rinviare i Giochi sarebbe stato un atto di grande insensibilità, e sarebbe andato contro tutti i valori che lo sport e lo spirito olimpico rappresentano. Dov'è la pace? Che festa è? Spero invece che nel 2021 sarà una grande celebrazione dello spirito umano capace di superare questa avversità e di restare uniti. Mai come ora questa pandemia ci sta facendo riflettere su quanto siamo vulnerabili e in questo momento le priorità sono altre: è meglio dedicare le nostre energie a quello che è realmente importante. I Giochi del prossimo anno saranno la festa dell'umanità".*



Gabriele Detti:

*“Penso che la decisione del CIO sia stata quella giusta, in questo momento difficile la salute viene prima di tutto. L'obiettivo rimane sempre lo stesso e da oggi si pensa al prossimo anno! Continuerò ad allenarmi con il sorriso! Forza ragazzi!!”*



Beatrice Vio:

*“Sono triste, certo, ma è giusto così. Non lamentiamoci del tempo perduto e non dimentichiamo chi, ora e nei prossimi giorni, lotterà per non perdere qualcosa di più grande. Ce la faremo!”*



Alessandro Fabian:

*“Se non faccio le Olimpiadi non vuol dire che la mia esistenza non continuerà, non sono mica morto! Anzi, mi preparerò ancora meglio al prossimo anno per viverla ancora con più intensità.*

*Dateci dentro, Ragazzi, e non fatevi sommergere dalle preoccupazioni... Ognuno con il PROPRIO impegno e insieme ce la faremo!”*



E questo sentimento comune non si ferma agli azzurri, ma si estende anche tra gli sportivi delle altre nazioni. È il caso ad esempio di Adam Peaty, nuotatore britannico:

*“Come atleta, sono ovviamente estremamente deluso, ma questa situazione è più importante e più grande di me o di tutti gli atleti che vi avrebbero preso parte. Questa è una questione di vita o di morte e tutti dobbiamo fare la cosa giusta”.*



Testimonianze forti che aiutano tutti a tenere alto il morale in questi momenti difficili e che ci fanno guardare, nonostante tutto, con fiducia al futuro.